

COMUNICAZIONE - Dal giornale Web al sistema di video conferenza per mettere in contatto i Fogolâr furlan: le nuove tecnologie dell'Ente

# All'insegna dell'innovazione

**U**dine è stata battezzata città dell'innovazione e la Fondazione Crup ha immediatamente recepito e fatto proprio il messaggio. "Abbiamo seguito il tragitto - spiega il direttore dell'Ente **Lionello D'Agostini** - intrapreso dalla Regione FVG e attuato dall'Università degli Studi di Udine, ideando un nostro giornale Web, *www.infondazione.it*, che rappresenta una novità per l'Ente friulano, ma anche per il mondo delle Fondazioni in Italia. Siamo stati, infatti, i primi delle 88 Fondazioni bancarie italiane a fornire un simile servizio".

Lo scopo del giornale Web, di cui si sta portando a termine la costruzione, è quello di comunicare un messaggio di trasparenza, in linea con la politica di chiarezza con il territorio. Questo strumento è una vera sperimentazione e completa i sistemi di comunicazione già adottati dall'Ente. Inoltre, si inserisce nel programma che

ha portato Udine a essere la città dell'innovazione e segue il filo rosso che congiunge l'attività di ricerca e innovazione che anche la Fondazione Crup segue e sostiene con l'Università degli Studi di Udine e attraverso il Consorzio Friuli in-

**L'Ente è stato il primo delle 88 Fondazioni bancarie italiane a dotarsi di un simile servizio nella Rete**

novazione, di cui l'Ente è socio fondatore.

Il giornale Web, che non sostituirà il sito istituzionale, ha, quindi, come obiettivi: comunicare in modo semplice e chiaro la sua missione e le attività, migliorare la visibilità del logo associandolo alle

attività svolte; chiarire all'opinione pubblica il rapporto che sussiste con la banca; migliorare la trasparenza facendo conoscere i progetti in cui è coinvolta per proprio conto o con altri attori (Università, Artigianato, Casa dello studente di Pordenone e altri interlocutori), offrendo loro nuove opportunità di visibilità; fare conoscere il patrimonio di beni artistici, culturali e storici di proprietà; diffondere il calendario di appuntamenti degli Enti e Associazioni.

Gli obiettivi del giornale Web testimoniano come le attività della Fondazione Crup siano collegate le une alle altre.

"Le Fondazioni - spiega il direttore D'Agostini - possono sostenere soltanto le attività codificate dalla legge e queste riguardano 21 settori, dalla cultura alla ricerca. La Fondazione Crup ha individuato questi cinque settori rilevanti - arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, salute pubblica e medicina preven-

tiva e riabilitativa, ricerca scientifica e tecnologica, crescita e formazione giovanile. In questo senso, il giornale Web e il percorso di innovazione intrapreso dimostrano il desiderio dell'Ente di stare al passo con i tempi, innovandosi anche all'interno".

Internet è stato scelto come strumento privilegiato di comunicazione anche dall'Ente Friuli nel Mondo che, proprio grazie al sostegno della Fondazione Crup, ha dato vita a un sistema di video conferenza che mette in collegamento per il momento tre Fogolâr - in Canada, Brasile e Cina -, ma che in futuro potrà essere utilizzato da tutti i sodalizi della Piccola Patria nel mondo.

"E' prevista per la Fondazione Crup la possibilità di fornire sostegno a enti e istituzioni italiane ed estere che si occupano del fenomeno dell'emigrazione delle genti friulane, come, appunto, l'Ente Friuli nel Mondo. Il sistema di *call confernce*, che sosteniamo, è un ulteriore modo per accorciare le distanze, mantenere un contatto continuo e diretto con i nostri emigranti e tenere legate al nostro territorio anche le giovani generazioni, ossia i figli e i nipoti di emigranti friulani nati e cresciuti in un altro Paese".

Ed è proprio per mantenere un contatto diretto con i giovani che è importante utilizzare le nuove tecnologie.

"Il sistema delle video conferenze porterà grandi risultati. I giovani sono interessati sicuramente alla cultura, alle tradizioni e alla lingua friulana, ma nell'epoca della globalizzazione occorre offrire loro anche altro. Attraverso questo strumento ci sarà la possibilità di interagire e di mantenere un rapporto anche con i giovani che, grazie al-



l'Ente Friuli nel mondo sono venuti a studiare per un periodo nella nostra regione e poi sono tornati all'estero. In questo modo, i contatti e le esperienze maturate non andranno persi”.

Sono molti, infatti, i giovani figli e nipoti di emigranti friulani che vengono in Friuli per motivi di studio. Si pensi soltanto ai rapporti tra le facoltà di Medicina di Udine e quella di Santa Maria nel Rio Grande do Sul, in Brasile.

“Molti giovani – conclude D'Agostini - vengono qui per studiare o specializzarsi. In questo senso è fondamentale l'operato del convitto Paolo Diacono di Pordenone che ospita questi ragazzi anche per sei mesi. Ci sono, però, anche laureati figli di emigranti friulani che vengono in Friuli per stage nelle aziende. In questo caso, è la Mib School of Management di Trieste a coordinare le loro attività”.



La Fondazione Crup ha, in conformità con quanto previsto dalla legge, la possibilità di fornire sostegno a enti e istituzioni italiane ed estere che si occupano del fenomeno dell'emigrazione delle genti friulane